

Decreto n. 1390 del 13.12.2016

OGGETTO: Esclusione dell'operatore economico Clean Service SRLS dalla procedura di gara relativa al servizio di pulizia, a ridotto impatto ambientale (D.M. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 maggio 2012, pubblicato nella G.U. n. 142 del 20 giugno 2012 e s.m.i. - c.d. "Appalto verde"), dei locali dell'Amministrazione Centrale del Crea e del Centro di Politiche e Bioeconomia, siti in Roma, via Po n. 14 (Palazzina A e Palazzina B), a norma del comma 5 dell'art. 97 D. Lgs. n. 50/2016.

CIG: 6772807923

VISTO il D. Lgs. n. 29.10.1999, n. 454;

VISTA la legge 6.7.2002, n. 137;

VISTO il Decreto Interministeriale 5.3.2004, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);

VISTI i Decreti Interministeriali dell'1.10.2004, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);

VISTO l'art. 12, c. 1 e 2, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni che, nel prevedere la soppressione dell'INRAN attribuisce al Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura le funzioni e i compiti già affidati all'INRAN dal D. Lgs. 454 del 1999 e le competenze acquisite nel settore delle sementi sopprimendo al contempo le funzioni dell'INRAN già svolte dall'ex INCA;

VISTO il Decreto Interministeriale del 18.03.2013 registrato alla Corte dei Conti il 26.04.2013 reg. n. 4 F.62, con il quale sono state trasferite al Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura le risorse umane, strumentali e finanziarie, relative all'attività svolta dall'ex-INRAN;

VISTA la legge 23.12.2014 n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015) e, nello specifico, l'articolo 1, commi 381, 382 e 383;

VISTO, in particolare, il comma 381 del suddetto articolo 1 che al primo periodo dispone che "(...) l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) è incorporato nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in

DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
UFFICIO GARE E CONTRATTI

agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione" (Crea);

VISTO il sesto periodo del comma 381, del sopracitato articolo 1, che a sua volta dispone *"ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nel predetto comma è nominato un Commissario straordinario"*;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12 del 2.01.2015 successivamente sostituito con la medesima decorrenza dal Decreto Ministeriale n. 2144 del 2.3.2015, con cui è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in sostituzione degli organi statutari di amministrazione dell'Ente, il Dr. Salvatore Parlato;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario n. 2 del 14.01.2015 con il quale sono stati confermati i poteri di gestione alla Dott.ssa Ida Marandola Direttore Generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12761 del 31.12.2015, con cui è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario al Dr. Salvatore Parlato, senza soluzione di continuità, per 1 (uno) anno e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di Amministrazione;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario n. 57 del 3.7.2015, con il quale si decreta che la sigla da utilizzare per la rappresentazione in forma abbreviata del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria è "Crea";

VISTO il Decreto del Commissario straordinario n. 7 del 22.01.2016, con il quale è stata disposta la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale ed è stato individuato nel "DA5 Gare e contratti" l'Ufficio competente per le attività di carattere negoziale;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario n. 9 del 29.01.2016, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Ida Marandola l'incarico di Direttore Generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) a decorrere dal 1° febbraio 2016;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n. 91 del 19.04.2016 - Supplemento Ordinario n 10;

VISTE le "Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) consultabili sul sito dell'Autorità e, in particolare, viste le Linea n. 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici (art. 36 del Codice)"*;

DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
UFFICIO GARE E CONTRATTI

VISTO il proprio Decreto n. 802 del 01.08.2016, con il quale è stata autorizzata l'indizione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016, della procedura di gara da effettuarsi tramite Richiesta di Offerte (RdO) sul MePA, per l'affidamento per 1 (uno) anno del servizio di pulizia, a ridotto impatto ambientale (D.M. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 maggio 2012, pubblicato nella G.U. n. 142 del 20 giugno 2012 e s.m.i. - c.d. "Appalto verde"), dei locali dell'Amministrazione Centrale del Crea e del Centro di Politiche e Bioeconomia, siti in Roma, via Po n. 14 (Palazzina A e Palazzina B), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016, con importo posto a base di gara, IVA esclusa, pari a € 195.050,00, più oneri relativi all'attuazione dei piani della sicurezza, IVA esclusa, non soggetti a ribasso, pari a € 1.950,00, per un totale di € 197.000,00, IVA esclusa;

ATTESO che con il suddetto Decreto n. 802/2016 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dr.ssa Ginevra Albano, nella qualità di Dirigente dell'Ufficio "Gare e contratti DA5", presso l'Amministrazione Centrale del Crea;

CONSIDERATO che, entro i termini previsti, sono pervenute le offerte da parte dei seguenti operatori economici:

- Futura Services S.R.L., via Enrico Jovane n. 64, 00156 Roma - P. IVA 04011651009;
- Clean Service S.R.L.S., via Quattro Novembre n. 13, 00043 Ciampino (RM) - P. IVA 13368651009;
- European Cleaning, via Oderisi Da Gubbio n. 13/A, 00146 Roma - P. IVA 13139001005;
- Italiana Servizi S.P.A., via de' Cattani n. 174, 50145 Firenze - P. IVA 04728400484;

VISTO il proprio Decreto n. 1094 del 07.10.2016 di nomina della Commissione di aggiudicazione relativa alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di pulizia, a ridotto impatto ambientale (D.M. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 maggio 2012, pubblicato nella G.U. n. 142 del 20 giugno 2012 e s.m.i. - c.d. "Appalto verde"), dei locali dell'Amministrazione Centrale del Crea e del Centro di Politiche e Bioeconomia, siti in Roma, via Po n. 14 (Palazzina A e Palazzina B);

VISTE le "Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) consultabili sul sito dell'Autorità e, in particolare, viste le Linee guida n. 3 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1096 del 26.10.2016 recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", al paragrafo 5.3. "Valutazioni delle offerte anormalmente basse", "(...) nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità /prezzo (...) la verifica sulle offerte anormalmente basse è svolta dal RUP con il supporto della commissione nominata ex articolo 77 del Codice";

VISTI tutti gli atti di gara della Commissione di aggiudicazione, conservati agli atti di ufficio e, in particolare, il verbale n. 1 del 26 ottobre 2016, il verbale n. 2 del 7 novembre 2016, il verbale n. 3 del 15 novembre 2016, il verbale n. 4 del 17 novembre 2016, il verbale n. 5 del 18 novembre

2016, il verbale n. 6 del 5 dicembre 2016, il verbale n. 7 del 6 dicembre 2016 e il verbale n. 8 del 7 dicembre 2016 e tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali ai predetti;

VISTO l'art. 97, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, in ottemperanza al quale la stazione appaltante è chiamata a valutare la congruità dell'offerta in relazione alla quale *"...sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara..."*;

VISTO, in particolare, il verbale n. 5 del 18 novembre 2016, dal quale si evince che gli operatori economici Futura Services S.r.L. e Clean Service SRLS, classificati rispettivamente al primo e al secondo posto della graduatoria di gara, hanno presentato una offerta anormalmente bassa, conseguentemente, ai sensi dell'art. 97 del citato decreto n. 50/2016, sono stati invitati a fornire, entro 15 giorni dalla ricezione della PEC, tutte le spiegazioni ritenute pertinenti per la verifica della anomalia, con allegazione di eventuale documentazione a supporto;

VISTE le spiegazioni addotte dagli operatori economici;

PRESO ATTO che, all'esito del sub-procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta, il giorno 7.12.2016 è stata effettuata dal RUP, con il supporto della Commissione, la valutazione conclusiva della congruità delle offerte di che trattasi e per le quali erano state richieste le pertinenti spiegazioni;

PRESTO ATTO che, come si evince dal verbale n. 8 del 7 dicembre 2016, il RUP, supportato dalla Commissione, all'esito di un'attenta analisi delle spiegazioni acquisite, ha ritenuto le stesse idonee ad escludere l'inaffidabilità dell'offerta dell'operatore economico Futura Services S.r.L., per le motivazioni ivi contenute. Mentre, con riferimento all'operatore Clean Service SRLS, ha rilevato che, *"All'esito di un attento esame delle spiegazioni stesse si evince che l'operatore economico Clean Service SRLS giustificerebbe la diminuzione del prezzo orario applicato ai dipendenti non in base a "benefici di cui usufruisce a norma di legge (contributivi, fiscali o altro)" – cfr. CCNL art. 2 , ma sottraendo e non considerando, in sede di determinazione della base retributiva, due elementi presenti nelle tabelle ministeriali: "anzianità forfettaria di settore" e "Accordo integrativo". Non risulta alcuna spiegazione sulla mancata considerazione di tali elementi da parte della società, né risulta spiegato in alcun modo il costo medio orario dei lavoratori di primo livello. Per quanto di conoscenza della Commissione e del RUP, non è possibile non considerare nella determinazione dello stipendio le suddette voci"*.

Considerando che la Clean Service SRLS :

1. non ha presentato le spiegazioni entro i quindici giorni inizialmente richiesti con nota prot. Crea n. 54357 del 18.11.2016 ;
2. l'amministrazione ha conseguentemente inviato un sollecito (prot Crea n. 57586 del 5.12.2016) a cui è seguita una spiegazione stringata delle voci di costo del personale;
3. l'Amministrazione ha inviato una ulteriore richiesta di spiegazioni (prot. Crea n. 57900 del 6.12.2016) relativamente all'elemento del costo del personale, a cui l'operatore economico ha risposto non specificando nulla sulla retribuzione del primo livello e fornendo dei dati dai

quali non si evince quanto necessario ai fini della valutazione della congruità dell'offerta, senza ulteriori spiegazioni.

Considerato che, attraverso le predette, reiterate, richieste di spiegazioni indirizzate all'operatore economico *Clean Service SRLS*, la stazione appaltante ha tenuto un comportamento conforme al principio del *favor participationis*, al fine di assicurare l'effettiva contendibilità dell'affidamento sul libero mercato, in ossequio al principio di libera concorrenza.

Quanto sopra premesso e considerato, tenuto conto dell'esigenza di speditezza del procedimento, nonché del fatto che le spiegazioni addotte, nonostante le reiterate richieste della stazione appaltante nell'ambito del relativo sub-procedimento, allo stato, non consentono di ritenere l'offerta congrua, si propone di escludere l'operatore economico Clean Service SRLS dalla procedura di gara, a norma di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 97 del D. Lgs. n. 50/2016,

RICORRENDO i presupposti per procedere all'esclusione del concorrente *Clean Service SRLS*, viste le motivazioni di cui al predetto verbale n. 8 del 7./12.2016;

VISTO l'art. 76 comma 5, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016, che prevede l'obbligo di comunicazione al candidato entro 5 gg dal provvedimento di esclusione;

VISTO l'art. 29 del citato decreto n. 50/2016 in materia di pubblicazioni dei provvedimenti di esclusione.

DETERMINA

- di escludere l'operatore economico *Clean Service SRLS* dalla procedura di gara di che trattasi, per le ragioni esposte nelle premesse, a norma del comma 5, dell'art. 97, del D. Lgs n. 50/2016.
- di disporre l'invio di apposita comunicazione di esclusione dell'operatore economico *Clean Service SRLS*, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul sito dell'ente entro due giorni dalla sua adozione, in conformità a quanto prescritto dall'art. 29 c.1 D. Lgs. n. 50/2016.

F.to
Ida Marandola
Direttore Generale f.f.